

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"														
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"														
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione L'aglio, essendo una pianta sessualmente sterile, non è in grado di produrre seme vitale, per cui viene moltiplicato per via vegetativa (bulbilli); pertanto si sono diffusi ecotipi locali, che si sono ben adattati a determinate condizioni pedoclimatiche. Gli ecotipi coltivati a livello nazionale appartengono a due raggruppamenti principali quali <i>aglio bianco</i> che rappresenta circa il 90 % dell'aglio coltivato e <i>aglio rosa</i> .														
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"														
Avvicendamento culturale	⇒ L'aglio è inserito in una rotazione triennale ovvero torna sull'appezzamento dopo due cicli con due colture differenti In alternativa, è possibile effettuare 2 cicli successivi seguiti da assenza della coltura aglio per almeno 4 anni ⇒ Non è ammesso il prato in precessione o colture che mantengono i parassiti dannosi per l'aglio principalmente <i>Sclerotinia</i> e <i>Nematodi</i>														
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non è ammessa la rullatura dopo la semina per evitare possibili ferite di bulbilli														
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"														
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti														
Fertilizzazione	Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi". Si riportano di seguito i fabbisogni indicativi in elementi nutritivi in riferimento ad una produzione attesa di 10 t/ha di bulbi. <i>Fabbisogni indicativi in elementi nutritivi dell'aglio (kg di elemento nutritivo per tonnellata di bulbi)</i> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Elemento</th><th>kg/t bulbi</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Azoto (N)</td><td>10 - 11</td></tr> <tr> <td>Fosforo (P₂O₅)</td><td>3 - 4.5</td></tr> <tr> <td>Potassio (K₂O)</td><td>8 - 10</td></tr> <tr> <td>Calcio (CaO)</td><td>2.5 - 3</td></tr> <tr> <td>Zolfo (S)</td><td>1 - 5</td></tr> <tr> <td>Magnesio (MgO)</td><td>0.1 - 0.5</td></tr> </tbody> </table> A titolo esemplificativo dalla tabella risulta che per una produzione attesa di 10 t/ha di bulbi una coltura deve poter disporre di circa 110 kg/ha di N, 45 kg/ha di P₂O₅ e 90 kg/ha di K₂O. ⇒ In caso di concimazione azotata è obbligatorio distribuire l'azoto in maniera frazionata dall'emergenza delle piante, alla ripresa vegetativa e alla 5^a-6^a foglia ⇒ In caso di concimazione fosfo-potassica gli elementi devono essere distribuiti in pre-semine e solo in caso di scarsa dotazione del terreno	Elemento	kg/t bulbi	Azoto (N)	10 - 11	Fosforo (P ₂ O ₅)	3 - 4.5	Potassio (K ₂ O)	8 - 10	Calcio (CaO)	2.5 - 3	Zolfo (S)	1 - 5	Magnesio (MgO)	0.1 - 0.5
Elemento	kg/t bulbi														
Azoto (N)	10 - 11														
Fosforo (P ₂ O ₅)	3 - 4.5														
Potassio (K ₂ O)	8 - 10														
Calcio (CaO)	2.5 - 3														
Zolfo (S)	1 - 5														
Magnesio (MgO)	0.1 - 0.5														

Irrigazione	⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato o in alternativa, uno dei metodi di gestione irrigua descritti nella "Parte generale" ⇒ Non è ammesso l'utilizzo di acqua ristagnante in pozze in quanto causa di inquinamento alla coltura con conseguenti infezioni batteriche (ad es. <i>Pseudomonas fluorescens</i>) ⇒ Non è ammessa l'irrigazione per aspersione con acqua fredda in quanto causa potenziale di problemi fisiologici ⇒ In caso di utilizzo di acqua dai pozzi aziendali questa deve subire una sua sosta in un bacino per ottenere un leggero riscaldamento ⇒ Non è consentito irrigare in prossimità della raccolta in relazione all'andamento stagionale e alle cv.
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse
Post-raccolta	In relazione alle modalità di presentazione e di condizionamento del prodotto valgono i seguenti vincoli: ⇒ Gli agli devono essere presentati alla rinfusa nell'imballaggio o in mazzi determinati in base al numero di bulbi o al peso netto o in trecce (unicamente per i prodotti secchi e semiseccchi) determinate in base al numero di bulbi o al peso netto ⇒ Il contenuto di ciascun imballaggio, o di ciascun lotto nel caso della presentazione alla rinfusa, dev'essere omogeneo e comprendere esclusivamente agli della stessa origine, varietà o tipo commerciale, qualità e calibro (nella misura in cui, per quanto riguarda quest'ultimo criterio, sia stata imposta una calibrazione) ⇒ La parte apparente del contenuto dell'imballaggio, o della partita nel caso della presentazione allo stato sfuso, deve essere rappresentativa dell'insieme ⇒ Gli agli devono essere condizionati in maniera da assicurare una protezione adeguata del prodotto, ad eccezione degli agli secchi presentati in trecce, che possono essere spediti alla rinfusa (carico diretto su un mezzo di trasporto) ⇒ I materiali utilizzati all'interno dell'imballaggio debbono essere nuovi, puliti e di materiale tale da non provocare alterazioni esterne od interne dei prodotti ⇒ Nel caso della presentazione alla rinfusa, gli imballaggi devono essere privi di qualunque corpo estraneo. In relazione alla conservazione del prodotto valgono i seguenti vincoli: ⇒ i bulbi devono esser ben secchi, non presentare ammaccature e ferite ⇒ i magazzini di conservazione devono essere ventilati e termicamente isolati ⇒ i bulbi devono essere conservati in casse che permettano una perfetta circolazione dell'aria

CONCIMAZIONE AZOTO		
Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha: DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 60 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
☐ 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ☐ 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori 7 t/ha; ☐ 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; ☐ 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.		☐ 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale) ☐ 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; ☐ 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ☐ 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ☐ 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO		
Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.	☐ 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ☐ 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ☐ 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; ☐ 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO		
Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.	☐ 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ☐ 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ☐ 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.